



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXI - N. 3
13 febbraio 2024 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



IN EUROPA

Trasferta
a Bruxelles
per parlare di
Green deal e Pac

BANDI

Tre incontri per
parlare di Psr,
biosicurezza,
Ismea, Pnrr e Isi

ASSEMBLEA

L'incontro annuale
di tutti i soci
di Confagricoltura
Brescia l'1 marzo

FAUNA SELVATICA

Nuovi piani
di contenimento
per nutrie
e cinghiali

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrirent.it

Green deal e Pac: Confagricoltura a Bruxelles per portare sui tavoli europei le istanze degli agricoltori

◆ Prosegue la mobilitazione degli agricoltori, sia in Italia, Brescia compresa, sia in molti Paesi europei. Il comune denominatore della protesta è la contestazione della Pac e del Green deal applicato all'agricoltura, ritenuti strumenti inadeguati per affrontare le sfide della competitività. Confagricoltura, sempre in prima linea per rappresentare le istanze degli agricoltori, comprendendo il disagio del momento ha subito confermato l'impegno per portare i temi posti nelle sedi competenti in Europa. Per questo sono state avviate una serie di iniziative a Bruxelles, per chiedere che le istanze degli agricoltori vengano affrontate con maggiore sollecitudine, a tutela di un settore trainante dell'economia e che subisce le conseguenze economiche di uno scenario internazionale ad alta instabilità. Tra queste c'è l'organizzazione di un'assemblea straordinaria a Bruxelles il 26 febbraio, durante la quale sarà illustrata la visione dell'associazione sul futuro dell'agricoltura e sulla Pac. Confagricoltura, in questo momento, punta al raggiungimento di diversi obiettivi: assicurare un reddito adeguato ai produttori agricoli, migliorare la sostenibilità ambientale senza tagli produttivi, favorire la diffusione delle innovazioni tecnologiche per far fronte alle sfide del cambiamento climatico, salvaguardare i prodotti italiani ed europei nei confronti

di una concorrenza non allineata con le regole dell'Unione per la sicurezza alimentare, la tutela delle risorse naturali e del lavoro e il benessere animale.

Per il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli "manifestare è un diritto, soprattutto quando si vivono situazioni complicate. Le proteste, se pacifiche, hanno lo scopo di tenere alta l'attenzione sui temi caldi del nostro settore, ma senza andare oltre, perché il nostro obiettivo è stare ai tavoli ministeriali e regionali. I problemi, infatti, si risolvono partecipando e portando le istanze ai tavoli istituzionali, dove si prendono le decisioni, e noi di Confagricoltura ci siamo, siamo sempre ben posizionati. Lo dimostra, da ultimo, la nota del ministero sulle colture intercalari della Pac, che ha risolto i problemi sollevati da tempo da Confagricoltura. Le proteste pacifiche possono servire solo per mantenere l'attenzione sui temi, ma poi serve essere incisivi nei tavoli istituzionali. Un altro aspetto che va chiarito è che la situazione italiana è diversa rispetto agli altri Stati europei, poiché qui, grazie al lavoro della nostra organizzazione e alla vicinanza della politica, in particolare di Governo e Regione, si sta cercando di investire per rilanciare la crescita del settore. L'auspicio è che, sulla scia di quanto successo per la Pac, ci sia un'accelerata anche in altri campi, come le Tea".

SAVE THE DATE

Per un'agricoltura più competitiva in Europa:
le proposte di Confagricoltura

ASSEMBLEA - BRUXELLES - 26 FEBBRAIO 2024

Rue de Trèves, 61 ore 10,00 - 16,00

Confagricoltura

f X @ in v

Tre incontri sul territorio per parlare di finanziamenti

◆ Confagricoltura Brescia organizza nel mese di febbraio, in preparazione dell'assemblea generale del primo marzo, un ciclo di tre appuntamenti tecnici per approfondire il tema dei tanti finanziamenti in corso e di prossima apertura riservati al settore agricolo.

Gli incontri si svolgeranno martedì 13 febbraio nell'ufficio zona di Leno alle 17, martedì 20 al centro culturale Aldo Moro di Orzinuovi alle 10.30 e giovedì 22 nella sede centrale di Brescia alle 17. A condurre gli incontri saranno i tecnici specialisti Antonio Civini, responsabile del Caa provinciale, e Cesare Marelli, responsabile dell'area Tecnica, che affronteranno, ciascuno per la propria competenza, le tematiche del Piano di sviluppo rurale Psr, del bando per la Biosicurezza negli allevamenti suini, il bando Ismea, il Pnrr e, in ultima battuta, il bando Isi Inail. A tutti e tre gli incontri sarà presente



anche il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, che aprirà il confronto con i soci presenti, anche per affrontare alcuni dei temi più caldi del momento, balzati agli onori delle cronache nelle ultime settimane, in un periodo alquanto delicato per l'intero sistema agricolo italiano ed europeo.

"Oggi più che mai è necessario dialogare, ascoltare, confrontarsi con i soci - afferma Garbelli -, è una necessità che abbiamo colto e che, nelle ultime settimane, in tanti ci hanno sollecitato. Se il periodo attuale è piuttosto difficile, siamo consapevoli che davanti abbiamo delle grandi sfide e delle altrettanto grandi opportunità. Lo stile di Confagricoltura, come sempre, non è quello di proibire o di opporsi, ma di confrontarsi e agire nelle sedi più opportune. Esattamente come stiamo facendo anche in questo caso, ottenendo risultati".

INCONTRI TECNICI: PSR, BIOSICUREZZA, ISMEA, PNRR E ISI INAIL

| | |
|--|---|
| <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #008000;">MARTEDÌ 13 FEBBRAIO LENO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #008000;">ORE 17 UFFICIO ZONA VIA COLOMBO 9, LENO</p> | <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #008000;">MARTEDÌ 20 FEBBRAIO ORZINUOVI</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #008000;">ORE 10.30 CENTRO CULTURALE ALDO MORO VIA PALESTRO 17, ORZINUOVI</p> |
| <p style="font-weight: bold; color: #008000;">GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO BRESCIA</p> <p style="font-weight: bold; color: #008000;">ORE 17 SEDE VIA CRETA 26, BRESCIA</p> | |

AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com

Previsti numerosi ospiti, via mail il modulo per iscriversi entro il 26 febbraio

Il primo marzo al Brixia Forum l'assemblea annuale dei soci, al centro i temi più attuali

◆ È già tempo di celebrare l'assemblea annuale di Confagricoltura Brescia, il principale e più sentito momento associativo dell'anno: l'edizione 2024 è in programma venerdì 1 marzo dalle 17.30 al Brixia Forum, nella sala Display di via Caprera 5 in città. Come da tradizione, l'evento sarà strutturato in più momenti, a partire dalla relazione del presidente Giovanni Garbelli, sempre molto attesa dai soci, nella quale verranno delineate le strategie future dell'organizzazione e tracciato un bilancio delle attività in corso. Una delle novità di quest'anno è la presenza di un giornalista di livello nazionale, noto per la sua capacità di analisi del panorama geopolitico internazionale, insieme al quale saranno tracciati i principali scenari del mercato e dei movimenti politici mondiali. A seguire l'immane confronto con la politica di livello nazionale e regionale, con ospiti provenienti da Roma e da Milano, che si confronteranno con il presidente Garbelli e con Diana Lenzi, presidente del Ceja, l'organizzazione dei Giovani agricoltori europei, organismo che raccoglie trenta associazioni agricole e due milioni di produttori dell'Unione europea. All'incontro parteci-

perà anche, come in passato, il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. Prima di terminare l'assemblea, ci sarà tempo per consegnare anche il nuovo riconoscimento del Galantuomo dell'agricoltura e due menzioni speciali. Tanti i temi che verranno posti al centro del confronto, nella speranza di sollecitare la riflessione dei presenti; tra questi la sostenibilità, la transizione energetica, l'innovazione e la ricerca, la revisione della Politica agricola comune, l'internazionalizzazione, la tutela dell'agroalimentare e molti altri. La seconda parte dell'assemblea generale sarà invece più conviviale, e altrettanto attesa dai soci, ovvero con una cena a base di spiedo bresciano, offerto a tutti i presenti per una festa dedicata a tutti gli amici di Confagricoltura Brescia. Durante questo momento, verranno anche premiati i dipendenti che hanno raggiunto i trent'anni di lavoro nella nostra organizzazione. Nei prossimi giorni verrà inviato il programma dettagliato dell'assemblea, con il titolo esatto, il dettaglio degli ospiti e i vari momenti della serata. "Invito tutti i nostri soci a essere presenti all'intero evento, sia a quello più divulgativo sia a quello con-



viviale - dichiara il presidente Garbelli -, perché è davvero il nostro più importante appuntamento associativo dell'anno. È l'occasione giusta per ritrovarsi e discutere con ospiti prestigiosi dei temi più sentiti in questo periodo dal settore agricolo, confrontandosi ad ampio raggio". Per partecipare all'assemblea è obbligatorio confermare la propria presenza entro lunedì 26 febbraio, compilando il modulo online che verrà inviato per mail (è neces-

sario effettuare una registrazione per ogni partecipante anche utilizzando la stessa mail). Qualche giorno prima dell'appuntamento sarà inviata, alla mail indicata in fase di registrazione, la conferma e il QRcode da mostrare per accedere al Brixia Forum. I posti sono limitati, raccomandiamo quindi a tutti di iscriversi al più presto e di partecipare numerosi, in modo da far sentire all'organizzazione l'attaccamento e la partecipazione.

Dall'Europa un passo in avanti sugli agrofarmaci

◆ Novità sull'uso sostenibile degli agrofarmaci in ambito europeo: nei giorni scorsi, durante la sessione plenaria del Parlamento, la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen ha annunciato l'intenzione di proporre al collegio dei commissari il ritiro della proposta legislativa sugli agrofarmaci.

Come già scritto nelle precedenti edizioni dell'Agricoltore Bresciano, nella seduta parlamentare del 22 novembre gli europarlamentari avevano affrontato il regolamento per l'uso sostenibile dei fitosanitari (Sur). Anche grazie all'azione e agli sforzi di Confagricoltura sin dalla trattazione iniziale del tema, la proposta della Commissione europea per la riduzione del 50 per cento dell'utilizzo dei fitofarmaci era stata rigettata. L'idea originaria della Commissione, presentata nel giugno 2022, si fondava infatti su forti elementi ideologici e non teneva nella dovuta considerazione la capacità produttiva dell'agricoltura europea e italiana, che avrebbe subito conseguenze devastanti da un'eventuale applicazione. Le novità degli ultimi giorni sono ancora più determinanti, poiché sembra che questa proposta sia ormai destinata a es-

sere abbandonata del tutto. Il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli ha accolto con favore l'annuncio della presidente von der Leyen riguardo al ritiro della proposta di regolamento per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci entro il 2030. "Con questa decisione - commenta Garbelli - ha prevalso la posizione portata avanti in tutti i tavoli da Confagricoltura, secondo cui l'obiettivo di tutela delle risorse ambientali e di produzione sostenibile delle imprese deve essere accompagnato dalla fornitura di mezzi alternativi, altrettanto efficaci rispetto a quelli attualmente in utilizzo, salvaguardando così produttività e competitività delle imprese in una fase delicata per la sicurezza alimentare globale come quella attuale".

Basti pensare che all'Italia veniva chiesta una riduzione del 62 per cento per i prodotti fitosanitari chimici entro il 2030. Un obiettivo poco realistico ed estremamente penalizzante, che non teneva conto degli sforzi fatti negli ultimi anni dal settore agricolo, che ha già diminuito l'utilizzo di fitofarmaci (meno 21 per cento rispetto al 2008) e di fertilizzanti di origine chimica (meno 52 per cento).

Prosegue l'iter per l'approvazione delle Tea



◆ Prosegue l'iter di approvazione in Europa della proposta di regolamento sulle tecniche di evoluzione assistita Tea, di cui più volte ci siamo occupati negli scorsi numeri. Un passaggio cruciale per concludere un accordo soddisfacente ed evitare il rinvio alla prossima legislatura, con le elezioni in programma a giugno. Confagricoltura esprime soddisfazione per il voto d'inizio febbraio del Parlamento europeo a favore delle nuove tecniche genomiche. Ora rimane poco tempo per definire l'orientamento generale del Consiglio e avviare il trilatero per raggiungere un accor-

do definitivo. È importante ricordare che l'Italia ha già votato in Parlamento l'autorizzazione alla sperimentazione in campo delle tecniche di evoluzione assistita.

L'approvazione delle Ngt (New genomic techniques, come vengono chiamate le Tea in inglese) da parte del Parlamento europeo conferma la validità delle posizioni a favore della scienza e della ricerca, che sono sempre state sostenute da Confagricoltura. Il voto dell'eurocamera riconosce l'importanza di fornire agli agricoltori gli strumenti necessari per mantenere la produttività e perseguire gli obiettivi di sostenibilità. Le Ngt, infatti, rappresentano un importante contributo per affrontare gli effetti del cambiamento climatico che stanno travolgendo il sistema, garantendo anche colture più sostenibili, riducendo l'uso di fitofarmaci e la pressione sulle risorse naturali, con obiettivi benefici anche per la produttività.

Confagricoltura, che continua a seguire il dossier con attenzione, ora si affida all'azione del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida nell'ambito del Consiglio agricoltura dell'Ue per ottenerne l'approvazione prima della scadenza della legislatura in corso.



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



Al via il nuovo progetto triennale per il contenimento delle nutrie



◆ La proliferazione delle nutrie non accenna a diminuire. In Lombardia superano oggi i due milioni di esemplari, mentre la provincia di Brescia è tra le prime in Italia per i danni provocati dalla presenza incontrollata, con una continua espansione che ha portato gli esemplari da 148mila a 300mila in pochi anni. Per cercare di ridurre i danni, dal primo gennaio è entrato in vigore il piano regionale triennale 2024-26 per l'eradicazione, controllo e contenimento della specie. La delibera, proposta dall'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi, è stata approvata dalla Giunta e prevede che un finanziamento di 1,2 milioni di euro sarà destinato a Province e Città metropolitana per contrastare la specie invasiva, responsabile di gravi danni all'agricoltura e della compromissione dell'equilibrio idrogeologico dei terreni e della sicurezza delle aree circostanti. Le risorse finanziarie per il piano triennale, che ammontano a 400 mila euro annui, saranno assegnate con un criterio specifico: il 10 per cento verrà distribuito equamente tra Province e Città metropolitana, mentre il restante 90 per cento sarà assegnato in base ai dati storici degli ultimi tre anni relati-

vi al numero di nutrie smaltite. Il meccanismo di riparto dei fondi è un incentivo all'impegno di tutti i territori, a partire dai Comuni stessi, con i sindaci che sono chiamati ad attivarsi al massimo affinché l'attività sia svolta nel modo più uniforme possibile, soprattutto in pianura, dove il problema è più evidente. Da tempo, sia la Regione sia gli enti locali bresciani sono impegnati per contrastare questa specie invasiva, che arreca non solo pesantissimi danni all'agricoltura, ma mette seriamente a rischio l'equilibrio idrogeologico e la sicurezza, danneggiando gli argini dei corsi d'acqua e delle strade sovrastanti.

Il piano triennale per l'eradicazione, controllo e contenimento delle nutrie include, tra l'altro, l'equiparazione al contenimento del cinghiale, distinguendo l'attività dalla caccia e definendola come "contenimento di specie invasiva". Nelle ultime settimane la Provincia di Brescia ha approvato le nuove direttive nel corso di un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni agricole, venatorie e peschiatriche, oltre a esponenti dei Comuni bresciani, della Regione e della prefettura. Per Confagricoltura Brescia era presente il responsabile dell'area Tecnica Cesare Marelli. In base alle nuove regole, la Polizia provinciale si occuperà della formazione degli operatori che dovranno catturarle, oltre che di formare le gabbie-trappola, che possono essere utilizzate solo per questo Piano, visto che sono numerate e vanno controllate per impedire che altri animali non vi restino incastrati. Si tratta di un metodo non cruento e prevalente per raggiungere l'obiettivo, ma è consentito anche l'utilizzo di armi da fuoco adeguate. Va ricordato che tutte queste attività non sono soggette alle regole venatorie, visto che è un servizio di pubblica utilità.

Per la Psa un piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione

◆ La peste suina africana desta ancora preoccupazioni nel comparto suinicolo. Nei giorni scorsi è stato infatti pubblicato il nuovo Piano nazionale per la peste suina africana per l'anno 2024, cofinanziato dall'Unione europea. Il ministero della Salute riporta così il focus sull'importanza di una scrupolosa attenzione alle attività di programmazione e informazione in caso di un'eventuale emergenza, che passano in primis dall'individuazione tempestiva e dall'applicazione delle misure di controllo nelle zone di restrizione. Per questo motivo verranno effettuati controlli diagnostici immediati di tutti i cinghiali rinvenuti morti e dei casi sospetti negli allevamenti, al fine di riscontrare da subito l'insorgenza di nuovi focolai.

Inoltre, per rispondere alle indicazioni dettate dall'Ue, sono state identificate nuove zone di restrizione. Secondo quanto spiegato da Confagricoltura, il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elimina la zona di restrizione III per gli allevamenti che sono indenni e senza casi positivi da un certo periodo. Tuttavia, contemporaneamente, estende le zone di restrizione I e II in tre regioni, a causa dell'aumento dei

casi di cinghiali positivi alla Psa. Nel nord-ovest continua infatti ad aumentare il numero dei capi selvatici infetti, che si avvicinano sempre più a zone di produzione suinicola di eccellenza come le province di Pavia, Milano, Asti, Cuneo e Piacenza. Come spiega Rudy Milani, presidente della Fnp Suini di Confagricoltura, "gli allevamenti che si trovano nelle zone in restrizione subiscono ulteriori limitazioni alla commercializzazione dei capi. Questo determinerà anche dei danni alle aziende agricole, che in qualche modo dovranno essere indennizzate". "Il ministero dell'Agricoltura - aggiunge Milani -, grazie anche alla richiesta di Confagricoltura, ha previsto di estendere le risorse sinora stanziati a tutti i fermi successivi al primo agosto, ma ora potrebbero essere insufficienti. Occorre fare, d'intesa con l'amministrazione, una valutazione sulla verifica di tutti i danni diretti e indiretti, che sono a carico degli allevamenti e conseguenti a questi provvedimenti sanitari e che potrebbero essere maggiori di quelli considerati finora". Secondo Rudy Milani sarà anche necessario uno sforzo comune di istituzioni e filiere per evitare pericolose perturbazioni di mercato ingiustificate.



Taglio code, dal ministero chiarimenti per il benessere suinicolo



◆ Il gruppo di lavoro "Benessere" delle Regioni, in collaborazione con il ministero della Salute, ha concordato il percorso ufficiale per attuare il Piano nazionale di prevenzione del taglio delle code nei suini. A seguito della nota ministeriale di novembre, che ha segnato il pieno avvio del Piano per superare la caudectomia e promuovere l'allevamento di suini con coda integra, sono state standardizzate le azioni per migliorare il benessere dei capi. Nel documento è stata anche elencata la progressione

dei risultati attesi, che verranno verificati nel tempo all'interno degli allevamenti.

Un ulteriore chiarimento si è reso necessario per definire il meccanismo delle deroghe, specificando che devono essere richieste solo dagli allevamenti che riscontrano problemi di morsicature. L'intento della precisazione è stato quello di dare uniformità a un processo di richiesta da parte dei medici veterinari liberi professionisti e di validazione da parte dei Servizi veterinari regionali. La direzione

generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari del ministero ha infine diffuso le richieste e i dinieghi di fornitura di suini con coda non tagliata, sia a livello nazionale sia internazionale.

Il comparto è ora in attesa del rilascio del Modello 4 da parte del centro servizi di Teramo, che includerà il numero totale dei suini movimentati e di quelli senza taglio di coda. Per assicurare il rispetto del piano, in ogni Regione è stato individuato un referente per il benessere del suino.

IRRIGAZIONE

grazie al PNRR "settore agricolo e alimentare" nel 2024 è possibile innovare i **sistemi di irrigazione e gestione delle acque**

CONTATTACI
per saperne di più!

 **Green Pool**
non c'è acqua da perdere!

via G. Bormioli, 10 | 030 3364626
Brescia | info@greenpoolsrl.it



mercoledì
21
FEBBRAIO

dalle ore 17:00 alle 19:00

LA GESTIONE DELLE MOSCHE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI

importanza, tecniche ed esperienze nella pianura padana

★ A seguire aperitivo di networking ★

È gradita prenotazione a info@saluber.it o al numero **0302793753**

📍 **Saluber** · Via Cavour, 141 , 25011 Calcinato (BS)



Dott. Di Leo Francesco
ATS Brescia



Normativa sulla biosicurezza, importanza di una corretta gestione delle mosche e danni provocati dalle mosche in ambito zootecnico bovino.

Dott. Caldirola Daniele
Direttore Tecnico Saluber Disinfestazione



Tecniche di controllo integrate delle mosche in ambito zootecnico.

Dott. Pampiglione Guglielmo
Consulente Pest Management



Principali errori nella lotta alle mosche.

Baronchelli Davide
Perito Agrario



Esperienze nel 2023 nel controllo delle mosche presso l'azienda agricola La Valbona e Bonavigo.

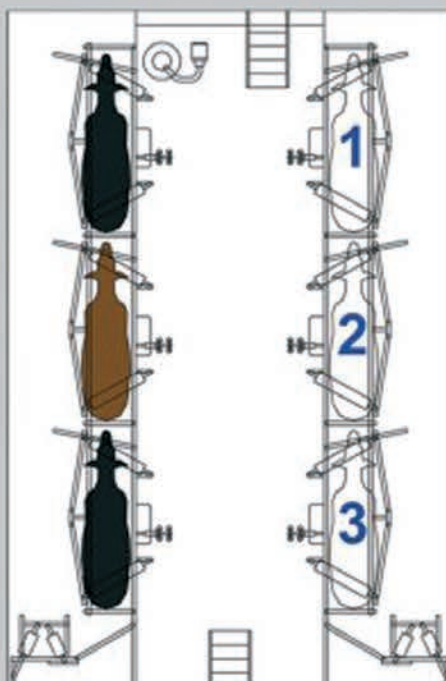


AlfaSystem

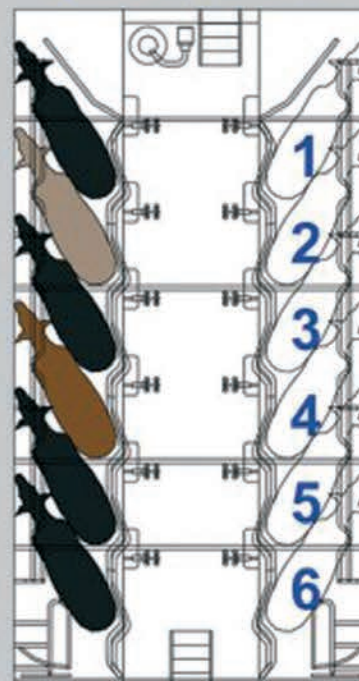
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

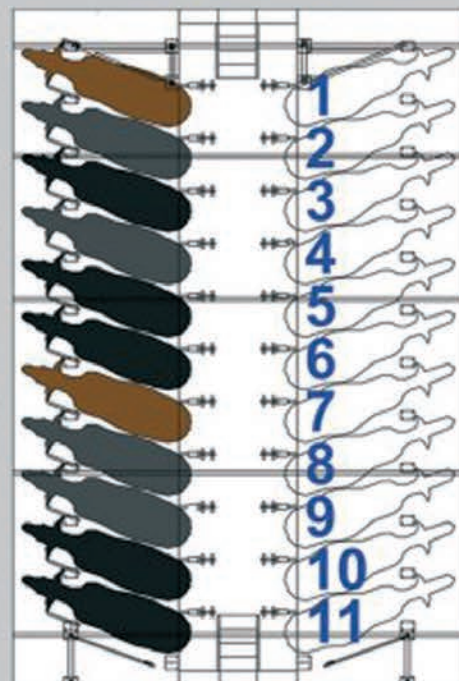
1970
Tandem 2x3



1990
Spina di pesce 2x6



OGGI
70° gradi 2x11



Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com



Confagricoltura ai tavoli istituzionali per parlare delle priorità del settore

◆ Confagricoltura ha partecipato, nei giorni scorsi, al tavolo di confronto convocato dalla presidenza del Consiglio dei ministri, ribadendo le medesime richieste avanzate in diverse occasioni al Governo, a partire dall'importanza del ripristino dell'esenzione Irpef per i redditi agrari e dominicali per tutti gli agricoltori, già in difficoltà a causa del calo dei prezzi e dei costi di produzione elevati. L'organizzazione ha anche presentato diverse proposte perseguibili per ridurre i costi aziendali, incluso un taglio degli oneri previdenziali, una ristrutturazione del sistema assicurativo, viste le nuove esigenze poste dal cambiamento climatico, nonché l'accelerazione del saldo dei pagamenti Pac e degli aiuti nazionali.

È determinante l'attenzione rivolta dal Governo alle questioni aperte sul fronte del credito, del costo del lavoro e dei rapporti all'interno delle filiere. Al riguardo, Confagricoltura ha presentato alcune proposte per alleggerire i costi di produzione delle imprese, anche attraverso la riduzione degli oneri previdenziali, che limitano la capacità competitiva sui mercati, nonché quello d'investimento sulle misure del Pnrr.

Sulla questione dell'esenzione Irpef, nei giorni scorsi è intervenuto in Senato anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: l'auspicio di Confagricoltura è di riuscire a inserire una misura per la proroga dell'esenzione Irpef all'interno del decreto Milleproroghe. L'esenzione Irpef per redditi agrari e dominicali è stato un sostegno consolidato dal 2017 e ogni anno prorogato, col risultato di garantire agli agricoltori italiani un elemento di competitività.

La reintroduzione rappresenterebbe un costo per le aziende agricole, che si aggiunge all'aumento delle altre voci di spesa già gravose: energia, fer-

tilizzanti, oneri previdenziali, trasporti. Verrebbe inoltre inficiata la capacità di nuovi investimenti del sistema agricolo italiano.

Nel momento in cui chiudiamo questa edizione il Governo è alla battuta finale per reintrodurre l'esenzione Irpef fino a diecimila euro e la riduzione del 50% dell'importo da pagare per i redditi da 10 e i 15 mila.

Sempre in tema di decreto Milleproroghe, vengono prorogate le norme in tema di revisione macchine, disposizione necessaria perché non è stato ancora emanato il decreto che stabilisce la tipologia di verifiche da effettuare in sede di revisione e, soprattutto, l'impostazione organizzativa dei centri di revisione. Di conseguenza, a oggi non è possibile procedere all'effettiva revisione delle macchine agricole. Per tale motivo, non si comprende perché non sia stato prorogato anche il termine per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983. In questo frangente Confagricoltura si è fatta promotrice di uno specifico emendamento, finalizzato a evitare sanzioni sui veicoli immatricolati prima del 1983, nonostante a oggi non sia possibile procedere alla revisione.

“Su richiesta di Confagricoltura - annuncia il presidente Giovanni Garbelli -, nei giorni scorsi è stato anche convocato un tavolo tecnico al ministero dell'Agricoltura, per arrivare a una proposta unitaria sui temi caldi per il settore primario in relazione alla Politica agricola comune. Oggi occorre agire velocemente su alcuni temi della Pac, per far sì che il ministro Lollobrigida porti al Consiglio agricolo europeo il 26 febbraio proposte di modifica degli ecoschemi e del regime sanzionatorio, oltre a rivalutare le politiche sulla condizionalità rafforzata e la soglia dei pagamenti nel nuovo contesto”.

L'Agenzia delle entrate fa chiarezza sul fotovoltaico

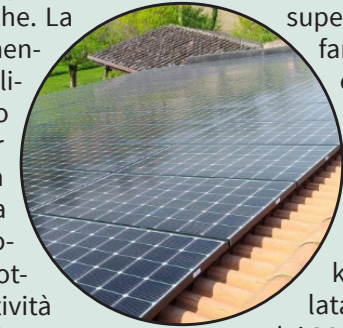
◆ L'Agenzia delle entrate, rispondendo a un interpello presentato il mese scorso, ha fornito indicazioni molto utili sulla connessione tra l'attività agricola e la produzione di energia elettrica da fonti fotovoltaiche. La normativa, attualmente in vigore, stabilisce un limite annuo di 260 mila kWh per la produzione e la cessione di energia elettrica da fonti fotovoltaiche, al di sotto del quale l'attività viene considerata “connessa”, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, e rientra quindi nel reddito agrario.

Qualora tale limite venga superato, il reddito viene determinato, per le imposte dirette, secondo due modalità: in modo forfettario, applicando un coefficiente di redditività del 25 per cento agli importi delle operazioni soggette a registrazione Iva, qualora sia dimostrato un legame tra la produzione di energia e il fondo agricolo; oppure seguendo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa.

La produzione di energia pari a 260mila Kwh annui è considerata

sempre connessa, mentre l'eccedenza si considera connessa solo se gli impianti sono integrati su strutture aziendali esistenti; oppure ancora se il volume d'affari derivante dall'attività agricola è superiore al volume d'affari della produzione di energia fotovoltaica eccedente i 260mila kWh anno o se viene dimostrato il possesso di un ettaro di terreno per ogni 10 kW di potenza installata eccedente il limite dei 260mila kWh anno e entro il limite di un MW per azienda.

Con la risposta dello scorso gennaio, l'Agenzia delle entrate ha precisato che, laddove si ricorra al requisito che prevede il volume d'affari derivante dall'attività agricola superiore al volume d'affari della produzione di energia fotovoltaica eccedente i 260mila kWh anno, per la dimostrazione della connessione si dovrà considerare il volume d'affari relativo alla produzione complessiva di energia tramite tutti gli impianti fotovoltaici posseduti, da raffrontare con il volume d'affari complessivo dell'attività agricola esercitata dalla società.



Chiarimenti sui fabbricati collabenti e rurali strumentali



◆ Una recente risoluzione del ministero dell'Economia ha fornito significativi chiarimenti sui fabbricati collabenti, sui fabbricati rurali strumentali e sulla conduzione associata. In primo luogo è stato stabilito che i fabbricati collabenti non sono aree edificabili. Alcuni Comuni, infatti, consideravano erroneamente i fabbricati collabenti come aree edificabili; a supporto di questa tesi, alcuni enti locali utilizzavano la definizione di “fabbricato” quale unità immobiliare iscritta, o che deve essere iscritta, nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale. In questo frangente, invece, essendo i fabbricati collabenti privi di rendita, non è possibile qualificarli come fabbricati, bensì come aree edificabili. Si tratta, quindi, secondo il ministero, di un'interpretazione fornita da alcune Amministrazioni comunali che non è da considerarsi valida. Questo poiché i collabenti, pur essendo immobili

caratterizzati da un elevato livello di degrado, sono comunque, a tutti gli effetti, dei fabbricati. La mancanza di rendita deriva dall'assenza di autonomia funzionale e dall'incapacità reddituale, che è però di carattere temporaneo. Il ministero dell'Economia ha inoltre chiarito che l'iscrizione negli archivi catastali dei fabbricati collabenti è legata alla necessità di individuare i cespiti nel momento di un trasferimento di diritti reali anche per oggetti immobiliari che non producono reddito.

Nella risoluzione, il ministero si è poi soffermato sui fabbricati rurali strumentali, poiché alcuni enti applicano l'aliquota ridotta dell'Imu dello 0,1 per cento solo se il soggetto passivo Imu o l'utilizzatore dell'immobile è un coltivatore diretto oppure un imprenditore agricolo professionale. Il ministero sostiene che questa posizione non ha alcun fondamento, poiché la qualificazione di “rurale” dei fabbricati, oggetto del beneficio fiscale, dipende esclusivamente dai dati catastali dell'immobile stesso.

Infine, il recente documento fornisce alcuni chiarimenti anche sulla conduzione associata: i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, già iscritti nella previdenza agricola, che stipulano contratti di rete o di compartecipazione agraria, possono continuare a godere dell'esenzione dall'Imu per i terreni da loro posseduti e condotti, indipendentemente dalla loro ubicazione. Se tali contratti rispettano i requisiti associativi, non si perde di conseguenza il requisito oggettivo della conduzione agricola, che è necessario per l'applicazione del regime di favore di esenzione dall'Imu.



**REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



Autorizzazione integrata ambientale, un promemoria dei servizi offerti



◆ Pubblichiamo un promemoria sulle caratteristiche dell'Autorizzazione integrata ambientale Aia.

. **Cos'è l'autorizzazione integrata ambientale?** Si tratta del provvedimento con cui l'autorità competente espressamente autorizza l'esercizio di una installazione nella quale sono svolte una o più attività tra quelle riportate nel d.lgs. 152/06. L'Aia persegue l'obiettivo di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso e, a tal fine, prevede misure per evitare o ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, individuate sulla base delle Bat, migliori tecniche disponibili.

. **Quali tipologie di allevamento devono richiedere l'Aia e qual è la durata dell'autorizzazione?** Sono soggetti all'Aia gli allevamenti caratterizzati dalla potenzialità produttiva pari a 40mila posti pollame, 2mila posti suini da produzione (di oltre 30 chili) o 750 posti scrofe. La durata dell'Aia è di dieci anni, tranne che per i siti registrati Emas (sedici anni) e per quelli certificati Iso 14001 (dodici anni).

. **Quali sono le scadenze annuali?** Le aziende in Aia sono tenute a effettuare le seguenti dichiarazioni annuali: comunicazione Aida 30 aprile e comunicazione E-Prtr se dovuta 30 aprile.

. **Cosa deve fare il gestore dell'azienda se decide di apportare una qualsiasi modifica all'interno del perimetro aziendale?** Il gestore dell'allevamento in Aia è tenuto a effettuare una comunicazione preventiva all'autorità competente.

. **L'azienda in Aia è soggetta a controlli?** Le aziende che hanno conseguito l'autorizzazione integrata ambientale sono soggette a verifiche ispettive da parte dell'Arpa.

. **Qual è la documentazione che un'azienda in Aia deve conservare e rendere disponibile in caso di controllo?** Durante i controlli, l'Arpa verifica il

possesso della seguente documentazione relativa all'anno in corso e ai due anni precedenti: atto di rinnovo dell'Aia, allegato tecnico e planimetria dell'azienda aggiornata alla situazione attuale, registri movimentazione capi (carico-scarico), verbali di fine ciclo, formulario dei rifiuti Fir in particolare la quarta copia; cartellonistica da apporre nel deposito temporaneo dei rifiuti (codici Cer, numeri telefonici per le emergenze, cartello deposito sostanze pericolose), schede di sicurezza aggiornate dei prodotti disinfettanti in uso, Ddt ritiro effluente (per avicoli), cartellini dei mangimi, comunicazione nitrati comprendente eventuali contratti di valorizzazione in corso di validità e relazioni tecniche, bat tool e calcolo dell'azoto e fosforo escreti, relazione di riferimento, sistema di gestione ambientale e relazioni di monitoraggio, piano di monitoraggio e piano di emergenza, registro gruppo elettrogeno, modulo M, indice di degrado per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in amianto se presenti, registro mulino se dovuto, analisi piezometriche e analisi degli impianti di abbattimento se presenti, comunicazione E-Prtr se dovuta. Inoltre, le aziende in Aia hanno l'obbligo di far svuotare annualmente la vasca Imhoff, se presente, e ritirare i rifiuti da una ditta autorizzata al ritiro e smaltimento.

. **Quali servizi offre l'ufficio Ambiente di Confagricoltura Brescia per le aziende in Aia?** I servizi garantiti sono: presentazione della domanda di nuova Aia all'autorità competente; presentazione delle domande di modifiche all'autorità competente; preparazione della documentazione necessaria per i controlli svolti periodicamente dall'Arpa; sopralluoghi in azienda e affiancamento durante i controlli dell'Arpa; presentazione annuale della procedura Aida e, se necessario, del E-Prtr.

. **Per contattare l'ufficio Ambiente i riferimenti sono:** Martina Dossi | martina.dossi@confagricolturabrescia.it | 030-2436241; Simone Zenobi | simone.zenobi@confagricolturabrescia.it | 030.2436254.

Per tutti gli approfondimenti è disponibile la sezione faq Ambiente sul sito di Confagricoltura Brescia.



Notizie in breve

Bando primo insediamento giovani

Regione Lombardia ha aperto il bando Sre01 (che sostituisce la vecchia operazione 6.1.01) del Psr, destinato ai giovani agricoltori. Prevede l'erogazione di un premio di primo insediamento, in qualità di titolare o legale rappresentante di società agricole di persone, capitali o cooperative per chi ha un'età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 non ancora compiuti. L'importo è di 50mila euro per le aziende in zone svantaggiate di montagna e 40mila in altre aree. Condizione necessaria per la presentazione della domanda sarà compilare un piano aziendale che inquadri la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale, le tappe essenziali, i tempi di attuazione e gli obiettivi che si intende raggiungere. Per i dettagli e la valutazione delle domande è possibile contattare gli uffici tecnici di Confagricoltura Brescia.

Denunce annuali pozzi

Ricordiamo a chi deriva acque pubbliche (da pozzo, da sorgente o da corso d'acqua superficiale) che è tenuto a presentare la denuncia annuale delle portate e dei volumi di acqua derivati nell'anno. Regione Lombardia ha stabilito che le denunce annuali dei volumi d'acqua derivati dovranno essere presentate unicamente in forma telematica tramite l'applicativo Sipiui. Il termine per la denuncia annuale delle acque derivate è stabilito al 31 marzo di ogni anno. La denuncia può essere inserita direttamente dal titolare della concessione accedendo all'applicativo fornito da Regione o, in alternativa, il titolare può delegare Confagricoltura Brescia all'inserimento della denuncia delle acque prelevate.

Carburante agricolo agevolato

È aperta per il 2024 la domanda di assegnazione di carburante agricolo agevolato. La procedura prevede, per alcune lavorazioni, la presenza nel fascicolo aziendale delle corrispondenti macchine e attrezzature necessarie. È opportuno, quindi, che le aziende verifichino con il loro ufficio zona la presenza nel fascicolo e comunichino l'eventuale giacenza di carburante agevolato al 31 dicembre 2023.

I nostri lutti



Lo scorso 26 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Sala
di anni 87

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alle figlie Flora e Silvia, ai nipoti Francesco, Benedetta, Lorenzo e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFRAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

La Fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI
detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

- Caseifici
- Latterie
- Salumifici
- Cantine Vinicole
- Allevamenti Zootecnici
- Aziende Agricole
- Piscine private e pubbliche
- Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Confagricoltura
Brescia



Assemblea Generale 2024

VENERDÌ 1 MARZO ORE 17.30
SALA DISPLAY | BRIXIA FORUM